

INF. N° 4**INFORMATIVA PER DATORI DI LAVORO E LAVORATORI****RISCHI LAVORATIVI DA ESPOSIZIONE AD ALTE TEMPERATURE**

Le alte temperature che stanno caratterizzando le stagioni estive di questi ultimi anni costituiscono un fattore di rischio durante le attività lavorative svolte all'aperto, in quanto possono determinare l'insorgenza di patologie pericolose per la vita, quali colpo di sole, colpo di calore, problemi cardiocircolatori o, attraverso l'esposizione diretta ai raggi solari, patologie cutanee a breve termine (eritema solare, ustioni) e a lungo termine (neoplasie cutanee).

Al fine di prevenire l'esposizione eccessiva alle alte temperature e ai raggi del sole durante le attività lavorative all'aperto, è necessaria una attenta organizzazione del lavoro ed il rispetto di alcune semplici norme comportamentali.

La Regione Lazio ha, allo scopo, emanato l'**Ordinanza n. Z00001 del 22 maggio 2026**, concernente le *"Misure di prevenzione per l'attività lavorativa nel settore agricolo e florovivaistico, nei cantieri edili e affini, nelle cave e nelle relative pertinenze esterne, nonché nel settore della logistica di piazzale e della consegna di beni per conto altrui, in ambito urbano e con l'ausilio di velocipedi o veicoli a motore a due ruote, all'aperto in condizioni di esposizione prolungata al sole"*, che vieta il lavoro in condizioni di esposizione prolungata al sole, dalle ore 12:30 alle ore 16:00, nei giorni in cui la mappa del rischio indicata sul sito <https://www.workclimate.it/scelta-mappa/sole-attivita-fisica-alta/> segnali un livello di rischio "ALTO".

Il divieto non si applica alle Pubbliche Amministrazioni, ai concessionari di pubblici servizi, ai loro appaltatori quando eseguano interventi di pubblica utilità, di protezione civile, di salvaguardia della pubblica incolumità. In questi casi, resta comunque fermo l'obbligo di adottare idonee misure organizzative ed operative che riducano ad un livello accettabile il rischio di esposizione alle alte temperature dei lavoratori impiegati in detti interventi, secondo la valutazione del rischio condotta dal datore di lavoro come previsto dal D.lgs. 81/08.

Sull'argomento sono state anche emanate le *"Linee di indirizzo per la protezione dei lavoratori dal calore e dalla radiazione solare"*, licenziate dalla Conferenza delle Regioni e delle Province Autonome il 19/05/2025 (doc. n. 25/69/CR6bis/C7) [DOC.CR.P.6bis_linee_di_indirizzo_calore_solare.pdf](#)

Cosa fare per proteggersi dal rischio di esposizione ad alte temperature?

In primo luogo, è opportuno **verificare** quotidianamente le condizioni meteorologiche previste, al fine di conoscere le temperature attese nel corso della giornata e programmare le attività lavorative evitando le ore caratterizzate dal maggior calore.

Durante le giornate particolarmente calde è importante adottare alcune **precauzioni**, tra cui:

- evitare quanto più possibile l'esposizione diretta alle radiazioni solari indossando abiti leggeri, traspiranti e a manica lunga, nonché un idoneo copricapo;
- programmare pause durante l'attività lavorativa all'aperto, sostando in aree ombreggiate o sotto tettoie/pensiline che garantiscano adeguata protezione dal sole;
- bere acqua regolarmente, anche in assenza della sensazione di sete;
- evitare di svolgere attività lavorative in solitudine;
- evitare l'esposizione al sole qualora si soffra di particolari patologie o si assumano farmaci per i quali tale esposizione sia controindicata. In tali casi, è opportuno richiedere una visita al Medico Competente, che valuterà la compatibilità tra le condizioni di salute e le condizioni di lavoro.

Il primo soccorso per i lavoratori

Sapere come comportarsi in caso di esposizione eccessiva alle alte temperature, riconoscere precocemente segni e sintomi di malessere e conoscere le corrette modalità di primo intervento è fondamentale per prevenire le patologie correlate al calore.

È pertanto necessario saper riconoscere tempestivamente i sintomi e i segni che possono manifestarsi in caso di colpo di calore o colpo di sole, al fine di attuare un intervento rapido ed efficace. Tra i principali si segnalano:

- cute molto calda e arrossata in assenza di sudorazione
- sete intensa
- sensazione di debolezza
- nausea e/o vomito
- crampi muscolari
- alterazioni delle funzioni mentali, quali confusione, irritabilità, mancanza di equilibrio, difficoltà di concentrazione e coordinazione.

In presenza di questi sintomi o segni è importante:

- interrompere immediatamente l'attività lavorativa e chiedere aiuto a un collega oppure prestare un primo soccorso qualora tali sintomi o segni siano manifestati da un collega, al fine di prevenire sincope, collasso da calore e, nei casi più gravi, il coma;
- chiamare il Numero Unico di Emergenza 112;
- posizionare la persona in un luogo ombreggiato e fresco;
- allentare o rimuovere gli indumenti che possono ostacolare la dispersione del calore;
- raffreddare la cute mediante spugnature con acqua fresca in particolare sulla fronte e sulle estremità;
- monitorare costantemente le condizioni della persona fino all'arrivo del personale sanitario qualificato. In caso di perdita di coscienza, verificare la presenza del respiro e, qualora questo sia assente o gravemente compromesso, eseguire le manovre di supporto alle funzioni vitali seguendo le indicazioni fornite dall'operatore della Centrale Operativa 112.

INFORMAZIONI

Ufficio Competente	Se il luogo di lavoro si trova nel Municipio X o Comune di Fiumicino: Servizio Prevenzione e Sicurezza negli Ambienti di Lavoro (S.Pre.S.A.L.) viale Repubbliche Marinare snc (adiacente al n. civico 118) Ostia	Se il luogo di lavoro si trova nei Municipi XI o XII: Servizio Prevenzione e Sicurezza negli Ambienti di Lavoro (S.Pre.S.A.L.) via Portuense n° 571
Informazioni	- e-mail: spresal.ostia@aslroma3.it - telefonicamente: 0656483403/19 - di persona presso la sede di viale Repubbliche Marinare snc (adiacente al n. civico 118) Ostia previo appuntamento	- e-mail: spresal.roma@aslroma3.it - telefonicamente: 0656485113/33 - di persona presso la sede di via Portuense, 571 previo appuntamento